

LA GROTTA DEL TRENO DI BERGEGGI

STORIE DI ACQUA, ROCCIA, UOMINI

La storia e la natura hanno reso il territorio di Bergeggi unico per molti aspetti. Zona di confine fra la terra che riemerge dal mare diventando isola e dove il mare entra nella terra generando ambienti unici fatti di grotte e scogliere. Dalla preistoria fino ai giorni nostri, queste terre sono state percorse da strade, popoli, culture e ogni passaggio ha lasciato dei segni, talvolta forti, talvolta appena percettibili. Ad ogni segno della storia, la natura ha sempre dato delle risposte, perché qui, più che altrove, la natura è forte, poco incline ai compromessi, fatta soprattutto di roccia e di acqua in eterna competizione per prevalere. Nel 1870, alcuni operai furono testimoni di questa secolare battaglia, mentre erano intenti a costruire quella che all'epoca fu una delle più grandi rivoluzioni: il passaggio della ferrovia, che determinò per tanti paesi costieri l'uscita da un isolamento secolare. Stavano costruendo una lunga galleria e già da diverso tempo, dalla roccia emergevano delle anomalie: presenza d'acqua, particolari cristallizzazioni della pietra, quando, improvvisamente, un diaframma di roccia cedette e davanti a loro comparve una grotta, completamente sconosciuta e mai frequentata prima dall'uomo. Ancora una volta, la natura di Bergeggi fu in grado di stupire. Da allora, la grotta iniziò la sua convivenza con l'uomo. Non fu ovviamente una cosa facile: in parte venne saccheggiate, in parte, il passaggio continuo dei treni a vapore, cambiò profondamente il suo aspetto, perlomeno nel tratto iniziale, ma adesso il treno non passa più da molti anni. All'incredibile fragore, al fumo, alle luci del passaggio dei treni si è sostituito il

buio e il silenzio. Ancora una volta, la natura si appropria del suo spazio e anche la galleria ferroviaria diventa grotta e noi uomini possiamo essere spettatori di questo grande spettacolo e non solo invasori. Per poter vivere l'emozione della visita in questo ambiente unico, è stato attrezzato un percorso che rispetta in pieno i delicati equilibri della grotta ma in grado di dare a tutti la possibilità di poter essere percorso. Rispetto a molte altre grotte aperte al pubblico, la Grotta del Treno è molto meno illuminata, sia per preservare l'ambiente ipogeo che per far vivere ai visitatori emozioni simili a quelle dei veri speleologi. L'aspetto della grotta riflette la natura di Bergeggi: accogliente e magica in alcuni punti, severa e potente in altri. La visita è un viaggio non solo nel cuore della terra, ma anche della storia e della natura di un territorio ancora tutto da scoprire.

Alessandro Chiabra

UN VIAGGIO PER SCOPRIRE COSA C'È SOTTO UNO DEGLI ANGOLI PIÙ BELLI DELLA LIGURIA

Visite programmate estate 2009:

GIOVEDÌ 18, 25 giugno GIOVEDÌ 2, 9, 16, 23, 30 luglio
GIOVEDÌ 6, 13, 20, 27 agosto GIOVEDÌ 3, 10, 17, 24 settembre

Ritrovo: via Aurelia, presso l'edicolina di Torre del Mare - ore 16.00. Visita guidata alla scoperta della grotta che si apre all'interno dell'ex galleria ferroviaria sotto l'abitato di Torre del Mare. Durata: 2 ore circa. Attrezzatura obbligatoria: scarpe chiuse con suola di gomma, abbigliamento adeguato ad una temperatura interna pari a circa 15°C.

Costo: Biglietto intero: € 8,00, Biglietto ridotto (anziani oltre i 65 anni di età, bambini da 5 a 10 anni di età e residenti): € 6,00 gruppi scolastici: € 4,00. LA PRENOTAZIONE È OBBLIGATORIA.

INFO E PRENOTAZIONI: 019. 257901 019. 25790212-222 b.lpa@comune.bergeggi.sv.it
b.ambiente@comune.bergeggi.sv.it www.comune.bergeggi.sv.it

